

IN BREVE n. 028-2014
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

P.A. ERRORI SUGLI IMPORTI DI PENSIONE e RICHIESTA DI CORREZIONE

Su BREVIA 27 abbiamo riportato quanto previsto per errori nei calcoli di pensione da parte dell'Inps (messaggio 4774/2014) con prescrizione triennale dei ricorsi.

La gestione degli errori dei dipendenti pubblici soggiace invece alla giurisdizione della Corte dei conti.

Un primo tentativo può essere fatto dal pensionato, entro 30 giorni dalla ricezione del pagamento della prestazioni, con segnalazione al Comitato di vigilanza della Gestione dei dipendenti pubblici competente per territorio. In assenza di intervento nei successivi 90 giorni il ricorso va inteso come respinto.

Rimane in tal caso il ricorso alla Corte dei Conti. Ma attenzione, il ricorso alla magistratura contabile va inoltrato entro 90 giorni dalla data di comunicazione o notifica del provvedimento di concessione o rifiuto della pensione.

CORSI DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE e QUOTA B DEL FONDO GENERALE ENPAM

Le borse di studio dei partecipanti al Corso di formazione in medicina generale (punto 1 della parte "B" del Cud), poiché attribuite in ragione della particolare competenza professionale, sono imponibili presso la Quota B del Fondo generale ENPAM.

In base alla delibera 12/2010 approvata dai Ministeri vigilanti a richiesta è ammessa la contribuzione ridotta del 2%.

Ricordiamo la franchigia per il reddito già assoggettato alla quota A) ridotta o per gli iscritti infraquarantenni pari a euro 6.008,08, mentre per gli ultraquarantenni è pari a euro 11.095,76.

INTRAMOENIA e QUOTA B)-ENPAM

I corrispettivi derivati dall'attività intramoenia del medico ospedaliero, non assoggettati da parte dell'Ente ad altra contribuzione previdenziale, ma solamente al prelievo fiscale, sono soggetti al contributo previdenziale del Fondo generale Enpam - Quota B).

L'obbligo contributivo delle somme evidenziate nel Cud-parte B)-dati fiscali-punto 2 sussiste per le

somme eccedenti la contribuzione obbligatoria Enpam fissa della Quota A) riscossa mediante cartella esattoriale e precisamente:

- Euro 6.00.08 per reddito già assoggettato alla quota A) per gli iscritti infraquarantenni o con quota A) ridotta
- Euro 11.095,76 per reddito già assoggettato alla quota A) per gli iscritti ultraquarantenni.

L'aliquota contributiva per quest' anno è ancora il 12,50% ovvero, in caso di opzione alla quota ridotta, il 2%, con riduzione all'1% (solo lo 0,50% a scopo previdenziale) per le somme eccedenti il tetto (euro 85.000 indicizzato).

Ricordiamo l'obbligo entro il 31 luglio dell'inoltro della dichiarazione sul mod.D/2014..

Il modello D/2014 può essere inviato:

- utilizzando il modello personalizzato ricevuto per posta dall'Enpam con raccomandata semplice (senza cioè avviso di ricevimento) mediante la busta allegata con indirizzi prestampato: Fondazione ENPAM - Servizio Contributi e attività ispettiva . Casella postale 7216 - ROMA cap 00162
- oppure on line nella propria area riservata su www.enpam.it

digitare www.enpam.it ➡ cliccare sul lucchetto oppure su area riservata ➡ mettere username e password ➡ accedi ➡ modello D/2014 ➡ mettere cifra del reddito (vedi denuncia Unico o mod.730) ➡ scegliere l'aliquota impositiva ➡ premere invia

NB - Può essere stampato il riepilogo, inoltre sul proprio indirizzo email di posta elettronica notificato all'Enpam arriverà conferma dell'invio.

L'importo da pagare entro il 31 ottobre verrà calcolato e comunicato agli interessati dagli Uffici Enpam; ma attenzione: la mancata ricezione della comunicazione non esonera dal pagamento!

SPECIALIZZANDO e QUOTA B) DELL'ENPAM

I corrispettivi percepiti dai medici specializzandi, in base al DLgs 368/1999 soggiacimento alla contribuzione previdenziale nella Gestione Separata INPS e conseguentemente non pagano la contribuzione della Quota B) dell'Enpam.

Contratto di formazione specialistica

Articolo 6

2. Il medico in formazione specialistica ai fini previdenziali è iscritto alla gestione separata di cui all'art.2 comma 26 della legge 8 agosto 1995 numero 335.
3. Il trattamento economico spettante al medico in formazione specialistica è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

FRANCOBOLLI ITALIANI - EMISSIONI PREVISTE

10 luglio - 50° Policlinico Gemelli di Roma

14 luglio - IV centenario della morte di San Camillo di Lellis

20 luglio - 1500° elezione papa Ormisda

... luglio - Il senso civico: 200° Arma dei Carabinieri
 7 agosto - 40° Associazione guide e scouts cattolici italiani
 8 agosto - Le eccellenze del sapere: laboratori nazionali di fisica nucleare di Frascati, Gran Sasso, Legnaro del sud
 19 agosto - Bimillenario di Augusto
 20 agosto - Centenario della morte di San Pio X
 ... agosto - Squadra vincitrice del campionato di calcio di serie A
 1 settembre - 350° Gazzetta di Mantova
 6 settembre - Giro delle Riva di Vicenza
 23 settembre - XVII Campionato mondiale di pallavolo femminile
 9 ottobre - Il senso civico: Fondazione Vajont per i problemi ecologici della montagna alpina
 24 ottobre - Santo Natale
 Italia 2015
 Giornata della Filatelia
 25 ottobre - Il vino Doge
 Il patrimonio artistico e culturale italiano: villa Nobel a Sanremo, costa dei Trabocchi, capanne celtiche di Fiumalbo, ponte Real Ferdinando sul Garigliano
 26 ottobre - Associazioni Filateliche italiane centenarie (cartolina postale)
 ... novembre - Centenario della morte di Giuseppe Mercuri

PENSIONI e PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (mpe)

Pensionamenti coatti all'età pensionabile o alla massima anzianità contributiva per snellire la pleora nella pubblica amministrazione, avviare il turn over e l'accesso dei giovani anche per ringiovanire i ranghi nel pubblico impiego, ma ahimè! ondata delle cessazioni che aumenteranno i rossi nei conti della gestione ex Inpdap.

Infatti i conti dell'ex Inpdap, confluito nel 2012 nell'Inps, potrebbero avere un ulteriore scossone diminuendo la entrate contributive (nel 2012 raccolta di 57,7 miliardi di euro, ma quest'anno si dovrebbe fermare a 53,1 con 7,9 miliardi in meno!) e aumentando le spese per le prestazioni.

Dunque fino a che punto la staffetta generazionale taperà il disavanzo? Nel gioco dei conti bisogna aprire la porta alle nuove assunzioni, ma c'è il freno per non aumentare, anzi diminuire, la spesa per il personale.... centellinando le nuove assunzioni.

Da un lato si vuole aumentare l'età pensionabile, predicando i vantaggi economici di chi resta al lavoro, dall'altro si vuole snellire il numero del personale per diminuirne i costi. Ma i giovani giustamente premono per essere assunti...per entrare nel mondo del lavoro, evitando il precariato molte volte a bassa retribuzione e in nero, con gravi danni nel loro futuro pensionistico.

Il blocco nei pagamenti dell'indennità premio di servizio, alias buonuscita o Tfr, porta acqua ai conti...ma fino a che punto? inoltre è lecito bloccare e pagare a scalare nel tempo queste somme frutto anche di trattenute stipendiali, etichettate in passato come premi assicurativi-previdenziali su base mutualistica, oppure come il Tfr come retribuzione differita, somme su cui il pensionando fa spesso conto per la conduzione del menage familiare specialmente in questi tempi, bombardati da centomila balzelli e retribuzioni bloccate ? Inoltre...che, come al solito, non venga data colpa ai pensionati dei disavanzi delle gestioni !

CHIARIMENTI APPLICAZIONE STUDI DI SETTORE

Con la circolare 20E l'Agenzia delle entrate da chiarimenti sull'applicazione degli studi di settore per il periodo di imposta 2013: dall'aggiornamento delle analisi di territorialità ai correttivi per la

congiuntura economica con particolare riguardo sui 69 approvati col decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che costituiscono la revisione di altrettanti studi precedentemente in vigore, nonché 5 specifici indicatori territoriali per tenere conto del luogo in cui viene svolta l'attività economica, così suddivisi per categorie:

- 21 studi per il settore delle manifatture;
- 21 studi relativi al settore dei servizi;
- 6 studi per i professionisti;
- 21 studi per il commercio.

Studi di settore su misura del territorio – Fra le principali novità nell'applicazione degli studi di settore spiccano quelle introdotte in tema di aggiornamento delle analisi della territorialità, sviluppate su scala comunale, provinciale e regionale in base anche ai dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare 2011 e approvate con decreto ministeriale del 23 dicembre del 2013. In particolare, questo tipo di dati è stato utilizzato per sviluppare gli indicatori che tengono conto della territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili e delle quotazioni immobiliari. Gli studi di settore sono stati resi, inoltre, sempre più aderenti alla realtà economica territoriale con l'applicazione di indicatori specifici relativi al “livello dei canoni di affitto dei locali commerciali”, al “reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef” e al “livello delle retribuzioni”.

Correttivi a prova di crisi – L'applicazione degli studi di settore al periodo d'imposta 2013 tiene conto della congiuntura economica negativa con una serie di misure che modificano il funzionamento dell'indicatore di normalità economica “durata delle scorte” e introducono correttivi di settore e individuali.

Inoltre, per il periodo d'imposta 2013 sono previsti correttivi specifici che prendono in considerazione l'incremento dei prezzi dei carburanti, per gli studi di settore VG68U (“Trasporto di merci su strada e servizi di trasporto”), VG72A (“Trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente”) e VG72B (“Altri trasporti terrestri di passeggeri”).

**IN ALLEGATO A PARTE - AG.ENTRATE Circolare n. 20E del 4.07.2004
(documento 126)**

INDICAZIONI ARAN SU RIPOSO SETTIMANALE LAVORATO

Al lavoratore che presta attività lavorativa nel giorno del riposo settimanale spetta una corresponsione per ogni ora di lavoro effettivamente prestata di un compenso aggiuntivo pari al 50% della retribuzione oraria con diritto anche ad un riposo compensativo di durata corrispondente alle ore di lavoro prestate di regola entro i 15 giorni successivi.

Ne deriva dunque che la giornata completa di riposo compensativo spetta solo se è stata resa una prestazione quantitativamente equivalente ad una giornata convenzionale di lavoro. Diversamente, la durata del riposo compensativo deve essere equivalente alla durata oraria della prestazione lavorativa e, al contrario, in caso di una prestazione per esempio di 12 ore o più ore con attività con orario di lavoro articolato su sei giorni la settimana, se la durata media di una giornata è di 6 ore, al lavoratore spettano 2 giornate di riposo compensativo in relazione alla capienza delle ore effettuate. Tale disciplina trova applicazione anche nel caso di coincidenza del riposo settimanale con giornata festiva infrasettimanale, in quanto in tale ipotesi viene preso in considerazione l'aspetto più rilevante che è l'effettuazione della prestazione lavorativa nella giornata destinata al riposo settimanale del lavoratore, per il quale il contratto di lavoro appresta una tutela più significativa della posizione del lavoratore.

In caso di prestazione, senza orario aggiuntivo, in una giornata di festività infrasettimanale spetta invece solo l'indennità di turno festivo, senza alcun recupero.

LOCAZIONI CON CEDOLARE SECCA e DETRAZIONI

In caso di cedolare secca il reddito di locazione è tassato separatamente e tale reddito non rileva ai fini delle detrazioni fiscali. Sole se si possiedono altri redditi è possibile portare in detrazioni gli importi corrispondenti alle spese di ristrutturazione secondo la capienza di tali redditi.

IL MEDICO DEDUCE IN UNICO I CONTRIBUTI ENPAM da Sole 24 ore - risposta 2261

D - Sono un medico convenzionato con il servizio sanitario nazionale. Ogni anno l'Asl mi certifica i redditi e le ritenute Enpam trattenute nei cedolini mensili. Nel modello Unico che predispongo, l'importo relativo all'Enpam lo considero onere deducibile dal reddito. E' corretto?

R - Il reddito derivante dalla attività libero-professionale del medico in convenzione con il Ssn viene determinata, previa dichiarazione nel quadro RE di Unico di persone fisiche dei compensi al lordo sia delle ritenute (da scomputare nel quadro RN) che dei contributi previdenziali trattenuti alla fonte, a carico del percettore. Questi ultimi vanno dedotti dal reddito complessivo mediante indicazione nel quadro RP di Unico persone fisiche (risoluzione 79/E/2002).

DALLA CASSAZIONE

Permessi per assistenza disabili ed incidenza sulla tredicesima

I permessi cui hanno diritto i lavoratori per assistere i figli disabili, non sono computabili ai fini delle ferie e della tredicesima solamente laddove siano fruiti in cumulo con i congedi parentali e con i congedi per la malattia del figlio.

Una diversa lettura porterebbe a limitare gli interessi tutelati dalla Legge n. 104/92, disincentivando l'utilizzo dei permessi per l'assistenza ai disabili.

Corte di Cassazione - sentenza numero 15435 del 7 luglio 2014

RIFLESSIONI e DOMANDE (mpe)

➤ Giusta la preoccupazione di avere un sistema previdenziale finanziariamente sostenibile, però bisogna anche assicurarsi di poter garantire a chi è in pensione oggi e a chi andrà in pensione domani, un trattamento economico adeguato per una vita dignitosa nel post-lavorativo.

➤ E' corretto scaglionare nel tempo (in diversi anni) i pagamenti dell'indennità premio di servizio del pubblico dipendente che lascia il servizio attivo, posto che tale istituto ha natura assicurativa previdenziale su base mutualistica pagata con trattenuta alla fonte anche dallo stesso lavoratore? Il tempo ha modificato la sua natura? Il contratto può essere cambiato unilateralmente?

E se parliamo di trattamento di fine rapporto (Tfr), non si è sempre parlato di retribuzione differita con pagamento alla cessazione dell'attività lavorativa?

Ma tutti taccioni....e i sindacati

A proposito perché il pubblico dipendente assunto dopo il 2000 è a Tfr, ma sempre con trattenute alla fonte?